



Le incretine: nuove strategie terapeutiche per il diabete tipo 2

Data 18 aprile 2008
Categoria metabolismo

Si affacciano sulla scena nuovi farmaci antidiabetici che agiscono sulle incretine, ormoni prodotti a livelli intestinale dopo i pasti che aumentano la secrezione insulinica.

Le incretine sono due ormoni prodotti a livello intestinale, il GIP (polipeptide inibitorio gastrico) e il GLP-1 (Peptide glucagone-like). La secrezione di questi ormoni aumenta soprattutto dopo i pasti; essi stimolano la sintesi di insulina, da cui il loro nome. E' stato dimostrato che nei diabetici tipo 2 questo meccanismo risulta in qualche modo compromesso per cui si ha una ridotta produzione di incretine dopo l'assunzione di cibo.

Circa due anni fa è stato approvato dalla FDA l'exenatide, un farmaco iniettabile che mima l'azione delle incretine. E' ora disponibile il sitagliptin, un farmaco somministrabile per os che agisce inibendo il DPP-4 (dipeptid-peptidasi 4), un enzima che inattiva e degrada le incretine. Il sitagliptin può essere usato da solo oppure associato a metformina o glitazoni. In alcuni studi delle durata massima di un anno il nuovo farmaco ha dimostrato di essere più efficace del placebo nel ridurre i valori medi di emoglobina glicata mentre gli effetti collaterali (soprattutto di tipo gastrointestinale e ipoglicemia) non erano differenti dal placebo.

In una meta-analisi di 29 trials clinici si è evidenziato che la terapia con incretine riduce la glicosemoglobina più del placebo ed è non inferiore agli altri agenti ipoglicemici. Gli effetti collaterali più frequenti erano nausea e vomito e si è riscontrato anche un aumentato rischio di infezioni.

In conclusione: le incretine rappresentano una nuova opzione terapeutica che va ad aggiungersi alle altre disponibili per il trattamento del diabete tipo 2; però, come per tutti i farmaci nuovi, non è nota la sicurezza per trattamenti di lungo periodo e mancano dati circa l'efficacia sugli esiti clinici cardiovascolari del diabete.

E' in attesa di approvazione dalle autorità regulatorie un altro farmaco che agisce sull'asse delle incretine, il vildagliptin.

RenatoRossi

Referenze

1. <http://www.pillole.org/public/aspnuke/news.asp?id=1768>
2. <http://www.pillole.org/public/aspnuke/news.asp?id=2033>
3. Diabetes Care 2007;30:217-223
4. Amori RE et al. Efficacy and Safety of Incretin Therapy in Type 2 Diabetes: Systematic Review and Meta-analysis. JAMA. 2007 Jul 11;298:194-206.